Chiesa Neo-Apostolica
Svizzera



Appunti di viaggio 19.01.2021

Settimana 02 / 2021

Le sfide concernenti la pandemia rimangono pure nel nuovo anno. La situazione nei Paesi affidati cambia giornalmente, talvolta da ora in ora. Questo abbisogna sempre di nuovi adeguamenti e decisioni. È pure comprensibile che le decisioni prese non sempre vengono accolte con la comprensione dovuta.
Tanto più, perché si considerano gli effetti nel contesto personale dove non è possibile una visione d'insieme. Sono riconoscente per ogni preghiera, affinchè le decisioni possano essere adeguate, sempre rispettando la volontà del Signore e la sua guida attreverso la sua saggezza.

Martedì scorso ha avuto luogo una

riunione degli apostoli di distretto d'Europa
. Gli apostoli di distretto tedeschi erano collegati con Zoom, mentre il sommoapostolo, i suoi collaboratori ed io, sempre con la mascherina, eravamo collegati dall'Amministrazione CNAI. La così preziosa presenza nello stsso locale manca ed è percepita come un grande ammanco. Nonostante ciò, alcuni risultati hanno potuto essere raggiunti e temi importanti hanno potuto essere promulgati. Un articolo su questo tama apparirà prossimamente sul sito internazionale.

Mercoledì sera mi sono recato a
Egg
, a dieci minuti di viaggio sotto una fitta nevicata. Egg ZH è una comunità gioiosa e vivente, la quale negli ultimi tempi è cresciuta. I molti talenti dei fratelli e sorelle giovano alle molteplici attività, rinforzando reciprocamente l'unità. Oltre alla messa a riposo di un fedele sacerdote di lunga durata, un bambino ha potuto ricevere il dono dello Spirito Santo e un sacerdote è stato ordinato. Nella comunità si è potuto vivere un movimento forte e gioioso e una calda atmosfera.

Domenica mattina mi sono recato nella comunità di
Thun
, nell'Oberland bernese. Un'atmosfera calorosa era già presente all'entrata della chiesa. La distanza tra le persone rimane in secondo piano e non ci si accorge più. Sono sempre emozionato ed entisiasta di come, nonostante le restirizioni della pandemia, abbiamo potuto trovare vie per assicurare la vita delle comunità e restare collegati gli uni con gli altri. Il conducente, da quando gli è stata confidata la comunità, non ha mai visto l'intera comunità insieme. Questa situazione non è risultata negativa. Attraverso un'emozionante celebrazione della Santa Cena per i defunti, abbiamo ricordato particolarmente i defunti della comunità e alla grande schiera di decessi dovuti alla pandemia. Questo, consapevoli che questa malattia è responsabile, oltre alle guerre, carestie e catastrofi naturali, che anime passano nell'aldilà. Ci prepariamo insieme per domenica prossima, all'incontro con il nostro sommoapostolo.